

Dopo il colpo per aver sfiorato il patto di stabilità ecco che arriva la buona notizia per le casse

Per Tortora 324mila euro in arrivo

I soldi della Regione spendibili soltanto per pagamento di residui passivi

TORTORA Dopo Paola anche il Comune di Tortora è stato inserito nell'elenco dei 46 comuni calabresi che potranno beneficiare dello spazio finanziario ai fini del Patto di stabilità, concesso dalla Regione Calabria ai sensi di quanto previsto dal "decreto Sviluppo" del 06 luglio.

Si tratta di un margine significativo che per il Comune di Tortora sarà pari a 324.000,00 euro; «una somma importante - dice l'assessore al Bilancio - che salva l'Ente dalle insidie del Patto di stabilità, il cui obiettivo programmatico, per l'anno in corso, risentiva negativamente dei notevoli investimenti in opere pubbliche messi in cantiere dall'amministrazione comunale. Una buona notizia, dunque, che agevola notevolmente il percorso finanziario per il rispetto del Patto da parte dell'Ente, un sostegno che consente di superare quel meccanismo perverso legato proprio al patto e che finiva per imbrigliare la capacità di spesa dell'Ente, nonostante le adeguate disponibilità di cassa. Questo incentivo finanziario permette, inoltre, di proseguire lungo la strada dei pagamenti alle imprese, favorendo così l'economia locale.

«Si è trattato di una procedura prevista dalla normativa nazionale, che la Regione Calabria, con l'ausilio dell'Anici Calabria, ha saputo prontamente ed efficace-

mente utilizzare. Quest'ultimo atto dimostra, ancora una volta, l'eccellente lavoro portato avanti dall'Assessorato al Bilancio della nostra Regione che, con l'autorevole guida dell'On. Giacomo Mancini, è sempre sollecito nel dare risposte concrete, competenti ed efficaci, alle istanze che provengono dagli Enti territoriali, di cui riconosce e agevola, con le opportune determinazioni, le difficili dinamiche finanziarie».

Il finanziamento però varrà solamente per spese legate al pagamento di residui passivi relativi a spese in conto capitale. In pratica si tratta di una spinta in più per i comuni già fortemente debilitati. Un modo per poter mettere nuovamente in moto il sistema comunale ed evitare l'accumulazione di debiti che potrebbero compromettere le casse già svuotate degli enti colpiti.

In ogni caso Tortora riesce a strappare molto di più rispetto ad un altro comune del Tirreno, Paola, che si è accontentato di 223 mila euro. Insomma, Piano di Rientro o no, Tortora comunque si appresta a ricevere questa consistente parte di finanziamento, per tentare di arginare in qualche modo la crisi. L'investimento sarà sulle imprese e questo è certamente il nodo più pericoloso di ogni amministrazione: il rapporto con aziende e fornitori e la loro lunga attesa di un ritorno economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune di Tortora